

# GAETA | A confronto i candidati, tra manierismi, accorgimenti, slogan e qualche miglioramento

## Duello n. 4: La Croix vs Raimondi

*Audaci o sognatori? Mistero gaudioso. Questa volta Benny presenta tutti quelli che deve presentare e alla fine, crepi l'avarizia, il voto c'è anche per lui*

LINCE

L'impressione che aveva dato in precedenti apparizioni non era stata delle migliori, tanto che in alcune materie Raimondi era stato classificato ND, non determinabile. Anche a La Croix il voto lo avevamo dato, ma anche qui non era stato altissimo. Questa volta Benny presenta tutti quelli che deve presentare, e alla fine crepi l'avarizia, un voto lo daremo anche a lui. Si comincia. Accanto a Anthony in un'impeccabile completo avana, notiamo una targa ricordo. E' la dedica del Vis al suo presidente, rimasto in carica per ben 14 anni prima di cedere al richiamo della patria lontana. (Quando lo incontrerò dovrò ricor-



darmi di chiedergli del singolare statuto di questa onlus, che consente al suo presidente di restare in carica per 14 anni). Elegantissimo con l'immane cravatta rosa anche La Croix. Ha l'aria più frizzante del solito, come se il duello con la persona che tanto scompiglio ha portato nella politica Gaetana, lo abbia caricato come si deve. Bella domanda quella di Sandra Cervone: "Al cospetto delle due affollate coalizioni avversarie vi sentite audaci o sognatori?" Entrambi rivendicano con orgoglio le loro scelte e addirittura Leandro dice: "Magliozzi è circondato dai simboli, Magliuzzi ne è addirittura assediato..." Sanno i due che nel campo di battaglia in cui sono scesi, più che le idee politiche saranno le loro facce a combattere, ed eccoli allora tessere lodi sperticate al voto disgiunto: "Gli elettori voteranno pure amici e parenti, ma come sindaco sceglieranno Raimondi!" dice Anthony. E sulla sua inesperienza: "Non ho mai amministrato la cosa pubblica, ma insegno Scienze Politiche, posseggo

rettitudine, onestà intellettuale e senso delle istituzioni." Tra i pregi di La Croix, c'è il senso pratico di chi ha già visto le cose di cui sta parlando. Porto: allontanare la petroliera dal pontile. Avir, prima di tutto mettere in sicurezza la ciminiera. Non mancano gli appunti del librocuore: "A 20 anni avevo gli stessi entusiasmi di oggi..." Tenta di apparire La Croix, come uno studente alla prima cotta. Sembra non voglia far vedere che di fidanzate ne ha avute già qualcuna e con l'ultima è durata 4 anni e mezzo. Sembra fatta ma Raimondi tira fuori la carta da tresette che aveva in tasca: "Sei nel consiglio comunale dal '94, sei stato capogruppo di Forza Italia, 12 anni nel gruppo di Magliozzi; qualcosa si poteva pure fare, o no...?" Se l'aspettava La Croix, ma sono quelle cose che più passano i minuti e più ti illudono che non avvengano. Invece... "Non siamo stati capaci di decidere e programmare..." risponde, ma il colpo è indubbio che l'ha accusato. Poi si riprende e tira fuori la sua: "E' facile dire "riprendiamoci Gaeta",

chi è che non se la vorrebbe riprendere?" "Ma fra i dire e il fare..." sembra dire. Non è un tipo Leandro che si perde dietro le frasi fatte, e si vede. "Firma anche tu il mio patto con gli elettori se hai il coraggio" "La beneficenza l'ho già fatta..." risponde Anthony. "E se perdeteste cosa farete...?" La domanda è pertinente. Raimondi: "Non faremo alleanze con nessuno. Se perdo però resto come consigliere, me lo ha chiesto la gente". (...io non ho sentito chiedere niente, voi avete sentito qualcosa? Nda). La Croix: "Dal consenso ottenuto decideremo se rimanere o fare le valigie..." Galise gossip: "Ma voi siete scaramantici...?" Raimondi tira fuori un rosario. "Prego molto, e oggi che è lunedì ho recitato i misteri gaudiosi..." Leandro invece più laicamente ha un amuleto che gli hanno regalato ai tropici tanti anni fa... Beato lui che c'è andato. Ora si parla di alberghi, di vincoli, di Agip, di nautica, di pua, Consind, ma come è nostro costume quando le parole si fanno troppo ovvie: "...il mare è fondamentale

per Gaeta", o sanno troppo di moine elettorali: "...abbonamento gratis per chi studia fuori Gaeta" ci asteniamo dal commentarle e passiamo alla conclusione. Ottimo Benedetto Crocco. Mai invadente né ripetitivo. Da apprezzare anche il suo rapporto con la clessidra, sano e mai parossistico. Su La Croix in parte debbo ricredermi. Il candidato è brillante, acuto, conosce le cose di cui parla e spara il minimo indispensabile di balles. Nonostante il suo passato è un candidato moderno. Svelto e intelligente anche Raimondi, in miglioramento rispetto alla convention ma ancora troppo generico. Dove non arriva si salva col marketing, ed è così che finisce ad omaggiare con un regalino le signore presenti. A La Croix preso di nuovo in contropiede non resta che regalargli il suo biglietto da visita di ex presidente del Consorzio industriale. Risate, baci e abbracci. Chi ha vinto? Fate voi. Il duello è stato vivace, e i contendenti agili schermidori. Agili come il gatto e la volpe.

FORMIA

## L'Enel chiude, ma nessuno ci vuole credere

MICHELE CIORRA

Annunciato con manifesti color "cacchetta" e grandi quanto un lenzuolo l'evento, se proprio così vogliamo chiamarlo, c'è stato e si è svolto, si fa per dire, in quel della sala Ribaud del Comune di Formia. Sul fondo, alle spalle dei relatori, i tre standardi delle tre organizzazioni sindacali tre - CGL, CISL e UIL - e sembrava di essere nella Piazza Rossa. Sembrava ché, in effetti, di convenuti (leggasi: relatori, politici, sindacalisti, onorevoli, sindaci, consiglieri comunali, provinciali e regionali) se ne sono visti pochini e tanti da poter essere contati usando

Moscardelli Claudio (presente); Presidente della Provincia Dott. Armando Cusani (assente); Presidente Consorzio Industriale Sud Pontino Salvatore Forte (assente). On. Sigg. Sindaci di: Formia (presente); Itri, Gaeta, Minturno, Sperlonga, SS.Cosma e Damiano, Castelforte (assenti); Spigno Saturnia (presente); Ventotene (presente tra il pubblico e giunto in loco a convegno abbondantemente iniziato); Fondi, Lenola, Campodimele, Monte San Biagio, Terracina, San Felice, Sabaudia (assenti). Capigruppo Consiglieri: Regionali, Provinciali, Comunali (assenti). Tutte le Associazioni (assenti)."

Della serie: "che l'Enel licenzi non ci crede nessuno". Neppure la stampa che, a parte il Monforte Sergio de "Il Tempo", era, altrove, in ben più interessanti, si presume, faccende affaccendata. E le cronache lette qualche giorno dopo sui foglietti locali? Beh, questa è una vecchia storia ed è tanto scontata che non vale neppure la pena raccontarla. P.S.: Se abbiamo dato per "assente" qualche "presente" chiediamo umilmente venia e ci dichiariamo disponibili ad essere sottoposti alla pubblica gogna. Magari nella Sala Sicurezza che di quel Ribaud là sappiamo poco o nulla e per noi è un Carneade o poco più.

POESIA

## Il peccato

DI BENEDETTO

Il tuo corpo nudo danza soave, avvolto da note vibranti. I seni si agitano ritmati come onde increspate. Siamo lontani nel nostro atollo, dispersi nell'oceano dei sensi. Fusi nel divino incanto, che disperde il peccato, la paura aumenta l'adrenalina. Anche l'immorale non riesce a fermare, quello che nel reale non vogliamo fare entrare. I tuoi capelli si agitano come foglie in autunno, la melodiosa armonia che trasmetti con il tuo canto, mi entra nel profondo soggiornando in esso, come il tuo soave profumo e calore della tua pelle, la dolcezza delle tue carezze. Non oso chiamarlo amore

LAPIS

## L'AutoveloX

I.C.

Ieri mio figlio ha preso la patente. Gli anni passano e così, come uno struggente passaggio di testimone ho voluto accompagnarlo in un lungo tour "iniziativo" sulle strade pontine. Durante il tragitto gli ho parlato di educazione stradale, di velocità, di autoveloX. Credo alla fine di avergli trasmesso lo stesso mio rispetto per le regole e la legalità. Solo, un po' di incertezza mi ha preso quando vicino Spigno Saturnia il ragazzo mi ha chiesto chi avesse abbattuto quell'autoveloX che giaceva sul bordo strada. Non gli ho risposto. Non posso dirgli tutto, è ancora piccolo. Purtroppo, devo ricordarmi di far sparire le tracce di vernice dal trattore.

FORMIA

## Je regrette... il Consind c'è

ASPITA

Gesto dovuto al prossimo "gioco all'alba" elettorale, maliziosa boutade della stampa, o vero e proprio equivoco? L'intervento del Sindaco Bartolomeo circa l'inutilità dell'Ente consortile si stempera con il passare delle ore. Come parimenti perde consistenza la "denuncia circostanziata" di certa stampa avventuristica e assolutamente vicariale. Ricostruiamo brevemente i fatti. Durante la presentazione del "distretto della Nautica" (come definito erratamente dalla stampa - che di Sistema Produttivo Locale ai sensi della legge 36/01 in realtà si tratta) il Sindaco di Formia poneva l'accento sull'assenza di rappresentanti del Consorzio Industriale attribuendo tale scelta alla volontà dell'Ente di non dialogare con la Regione. Passava poi ad un attacco diretto contro la gestione delle aree consortile definendola (sono parole riportate in virgolettato da un quotidiano locale) un vero e proprio scempio. Stamane il Presidente del Consorzio Industriale Sud Pontino Salvatore Forte insieme al vice - presidente Benedetto Assaiante, e al direttore generale dell'ente consortile Giovanni Paolo Scalessa hanno incontrato il primo cittadino di Formia, come programmato da tempo. L'incontro, di cui sono state fatte partecipi anche le principali testate giornalistiche attraverso successiva conferenza stampa, è stata l'occasione per chiarire alcuni aspetti dell'operato del Consorzio, di cui lo stesso comune di Formia fa parte. Il presidente del Consind ha chiarito che non vi è alcun ostracismo da parte del consorzio verso la regione. Consind, CCLAA e Provincia, dopo essere stati promotori del distretto non sono stati neppure invitati alla presentazione ufficiale, indipendentemente dall'invito fatto al consorzio SIRENE, ente di natura privata. "strano che durante la manifestazione - ha affondato Forte - si sia dato spazio ad un imprenditore che rappresenta solo i suoi interessi e non al consorzio che rappre-

senta gli interessi di tutti gli operatori del settore... abbiamo chiesto a Bartolomeo una piena collaborazione del comune di Formia perché si attivi contro il taglio regionale dei finanziamenti che sta mettendo a rischio le opere programmate". Per quanto riguarda le aree industriali gestite dal consorzio ed afferenti al Comune di Formia il Presidente del Consind ha spiegato che si tratta di aree molto ristrette, tutte regolarmente assegnate e con imprenditori effettivamente operanti. Le aree critiche dove i capannoni sarebbero chiusi o abbandonati si ridurrebbero dunque a soli quattro lotti. Esaminando le posizioni delle aziende che vi insistono risulta evidente che l'imperatività è imputabile agli imprenditori assegnatari e non al Consorzio. Una domanda però resta: di fronte a finanziamenti per 414 milioni di Euro, di fronte alla presenza di ponti sul territorio che limitano la localizzazione di nuovi cantieri per la difficoltà del trasporto delle barche, chi ha interesse a mettere le mani sulle aree del consorzio? Assisteremo ad una calata di "predatori" venuti da fuori o si permetterà di crescere ed espandersi alle realtà solide dell'imprenditoria locale? Infine: possiamo considerare "amica" un'amministrazione regionale che trasforma un polo d'eccellenza di sei comuni fortemente radicato nel golfo e sul litorale, in un sistema produttivo a venti comuni su cui riversare finanziamenti "a pioggia"?



**Anche la stampa era distratta**

appena le dita di due mani. E siamo buoni, buoni. Dal "lenzuolo", color cacchetta, leggiamo: "... Sono stati invitati al convegno: S.E. P.Mazzoni Arcivescovo della Diocesi di Gaeta (presente); On.Prefetto di Latina Dott. Pironti (assente); Sen. Burani Procaccini Maria (assente); Sen. Claudio Fazzone (assente); On. Stefano Zappalà (assente); On. Aldo Forte (presente); On. Domenico Di Resta (assente); Sen. Michele Forte (presente); On. Maria Teresa Amici (assente); On. Gianfranco Conte (assente); On. Piero Marrazzo Pres. Regione Lazio (assente); On. Romolo Del Balzo (presente); On.